



## VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2020, il giorno 26 del mese di ottobre, alle ore 18.30 in videoconferenza su piattaforma Google Meet si è riunita in seconda convocazione l'assemblea dei soci dell'A.P.S. Rete Fattorie Sociali Sicilia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio 2019.
2. Presentazione nuovi soci: Azienda Agricola Tripi di Castronovo di Sicilia (PA), Azienda Speciale Silvo Pastorale, Troina (EN), Azienda Agricola Muse- Bronte (CT).
3. Riforma del terzo settore adempimenti statutari dell'Associazione e approvazione nuovo statuto.
4. Situazione soci e pagamento quote.
5. Stato di avanzamento progetti.
6. Varie ed eventuali.

Intervengono i soci: Az. Agr. "Casa Laboratorio S. Giacomo" rappresentata da Mauro Priano; BioAgriturismo "Serra Pernice" rappresentata da Enrico Caldara; Az. Agr. Alberlungo rappresentata da Vincenzo Pennisi; Ditta Salomone Giorgio "Barcavecchia" rappresentata da Giorgio Salomone; Azienda agricola Bio "Grimaldi" rappresentata da Antonio Grimaldi; Az. Bioecologica "Fossa dell'acqua" rappresentata da Gianni Samperi; Az. agr. Poggio Rosso di Giulia Costanzo rappresentata da Concetta Mineo; O.P. Coop AgrinovaBio 2000 rappresentata da Francesco Ancona; Coop. Sociale Energ-etica Catania rappresentata da Claudia Cardillo; Osservatorio Mediterraneo Onlus rappresentata da Salvatore Cacciola; Coop. Sociale Agricola "Terra Nostra" rappresentata da Andrea Nicosia; Associazione "Casa di Maria" rappresentata da Sergio Pennisi; Az. Agr. "Arena Giuseppe" rappresentata da Arena Giuseppe; "Terra di Efesto" Società semplice agricola rappresentata da Marco Furnari; Azienda Agricola Volzone rappresentata da Pasquale Volzone; Azienda Agricola Dell'Etna rappresentata da Giuseppe Strano; Azienda agricola "Musa" rappresentata da Rossella Fallico; Fattoria Agro-sociale "AnimAlia" centro specializzato I.A.A. Azienda agricola SPERONE rappresentata da Cristiana De Luca; Azienda "Lo Presti Mario" rappresentata da Mario Lo Presti; Azienda Speciale Silvo Pastorale Comune di Troina rappresentata da Angelo Impellizzeri; Agriturismo "S. Margherita" rappresentato da Giuseppe Mollica; Cooperativa Sociale "NATURAMICA" rappresentata da Eric Fabio; Az. Agr. "Acque di Palermo" rappresentata da Valentina Morello; Az. Agr. "Guccione" di G. Dara Guccione rappresentata da Giovanni Dara Guccione; Coop. Soc.le "Placido Rizzotto" - Libera Terra scarl rappresentata da Francesco Citarda; Bio Fattoria - Agriturismo Bergi rappresentata da Daniela Di Garbo; Mariscò - Az. Agricola Laura Bargione rappresentata da Laura Bargione; -Az.Agr. Libera-Mente Società cooperativa sociale Onlus rappresentata da Elena Ciravolo; Az. Agr.Caruso Enzo rappresentata da Enzo Caruso; Fauna Flora Società Agricola rappresentata da Claudia Di Caro; Agricola Tripi Società Cooperativa di Filippa Tripi; M&B Società Agricola srl rappresentata da Elio Menta; Società Cooperativa Sociale L'albero rappresentata da Massimo Salamone; Fattoria Augustali rappresentata da Filomena Ammoscato; Società cooperativa Sociale "Creativamente" arl rappresentata da Valeria Pipitone; "Terramatta" Soc. Coop. Soc rappresentata da Marco Carnemolla; Rossa Sera Società Cooperativa Sociale rappresentata da Crocifissa Bambina; Voglia di Vivere soc. coop. Soc. rappresentata da Concetta Venere Incandela; Soc. Coop. Soc.le "Gli Amici di Lorenz" rappresentata da Antonio Asero; AIES Sicilia rappresentata da Salvatore Cacciola; O.D.A.-Opera Diocesana Assistenza rappresentata da santo Nicosia; A.I.A.B. Sicilia rappresentata da Alfio Furnari; Associazione di volontariato Azione X rappresentata da Rosaria Bonfiglio;

Sono presenti per delega: Fattoria Vassallo che delega Mauro Priano, Azienda Agricola Cammarata che delega Salvatore Cacciola, Apicoltura nomade Bio Bio che delega Antonio Grimaldi, Società Agricola "L'Agorà" SAS che delega Alfio Furnari, Fattoria Sociale "La Principessa" che delega Claudia Cardillo, La terra di Bò che delega Gianni Samperi, Fattoria Pedagogica D.ssa Valeria Monfrini che delega Vincenzo Pennisi, Azienda florovivaistica "Vivai Borgo Natura" che delega Gianni Samperi, Azienda agricola "Musarra" che delega Marco Furnari, Azienda Agricola "Asilat" che delega Francesco Ancona, Pastificio Artigianale Pasta Madre che delega Antonio Grimaldi, Az. Agricola Pittalà Maurizio che delega Dora Li Destri Nicosia, Azienda Agrima Società agricola SRL che delega Angelo Impellizzeri, Az. Agr. Cà Do che delega Claudia Cardillo, Azienda agricola biologica "VILLARE" che delega Salvatore Cacciola, Az. Agr. "Luigi Majo", I laboratori di Persefone ed Admeto che delega Laura Bargione, Az. Agricola Invidiata Grazia che delega Giovanni Dara Guccione, Cooperativa Sociale "il sorriso O.N.L.U.S." che delega Daniela Di Garbo, Orizzonte Soc. Coop. Sociale che delega Daniela Di Garbo, Fattoria Villa del Tellaro che delega Francesco Ancona, Agriturismo Fattoria Spezia che delega Giuseppe Mollica, Soc.coop soc. "Arborea" che delega Valeria Pipitone, Associazione Culturale "La vite" che delega Antonio Asero, Associazione di promozione sociale "Talità Kum" che delega Salvatore Cacciola, Fondazione Siciliana per l'Autismo che delega Antonio Asero, Associazione "Aurora Onlus" che delega Massimo Salamone, Associazione Stupenda-mente che delega Filomena Ammoscato, Cooperativa Sociale "Ozanam" che delega Claudia Di Caro.

Intervengono, in qualità di uditori, Raffaele Barone, Vincenzo Sanfilippo, Francesco Costantino.

Presiede il Presidente, Salvatore Cacciola, il quale, verificata la presenza del numero legale dei partecipanti, dichiara aperta la seduta ed atta deliberare sui punti all'ordine del giorno e chiede di fungere da segretario verbalizzante a Claudia Cardillo, che accetta.

Con riguardo al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente espone il bilancio d'esercizio 2019, che consiste sostanzialmente nelle entrate derivanti dalle quote associative nonché dal contributo del progetto "Gli Orti del Mediterraneo". L'assemblea approva all'unanimità il bilancio.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno con la presentazione dei nuovi soci: Azienda Agricola Tripi di Castronovo di Sicilia (PA), Azienda Speciale Silvo Pastorale, del Comune Troina (EN), Azienda Agricola Musa- Bronte (CT).

Con riguardo al terzo punto, il Presidente illustra ai soci gli aspetti principali della Riforma del Terzo settore, operata dal D. lgs. 117/2017, il c.d. Codice del Terzo Settore, evidenziando l'importanza di sostituire l'attuale Statuto dell'Associazione con un nuovo Statuto adeguato alle disposizioni dello stesso Codice al fine di poter procedere eventualmente all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), una volta istituito, e di poter godere dei benefici e dei vantaggi discendenti da tale iscrizione. Il Presidente precisa che l'Associazione è già iscritta al registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (APS), e sono state inserite, nel nuovo statuto le disposizioni appositamente previste dal Codice del Terzo settore oltre a quelle di portata generale, cui tutti gli Enti del Terzo Settore devono uniformarsi ai fini dell'iscrizione al RUNTS. Il Presidente sottopone all'assemblea il nuovo Statuto, redatto in conformità ai requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, di cui si dà lettura. A conclusione della lettura ed a seguito di un congruo esame delle prescrizioni in esso contenute, lo Statuto nella sua integrità viene posto in votazione palese. L'Assemblea delibera all'unanimità di approvare tale nuovo Statuto, che viene allegato al presente verbale alla lettera "A" per formarne parte integrante. Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.



In merito al quarto punto all'ordine del giorno sulla situazione soci e pagamento quote, il Presidente incarica la segreteria ad inviare mail ai soci che non sono ancora in regola con le quote di adesione.

In merito al quinto punto all'ordine del giorno il Presidente espone lo stato di avanzamento del progetto "Gli Orti del Mediterraneo" e informa l'Assemblea che ripartirà FILIERE BIO ente capofila AIAB, progetto di lotta al caporalato e certificazione etica; inoltre illustra i progetti 16.9 che coinvolgeranno la Rete Fattorie sociali Sicilia.

In merito al sesto punto all'ordine del giorno il Presidente presenta all' Raffaele Barone Dirigente Medico Psichiatra ASP Catania DSM Caltagirone-Palagonia e a Vincenzo Sanfilippo Sociologo ASP Palermo, che informano l'assemblea sui budget di salute in Sicilia e della risorsa delle fattorie sociali nell'attuazione degli stessi. Dopo i due interventi, riprende la parola il Presidente che propone di realizzare in ogni azienda agricola un gruppo di acquisto solidale e di promuovere un circuito regionale per la distribuzione e vendita dei prodotti delle fattorie sociali Sicilia.

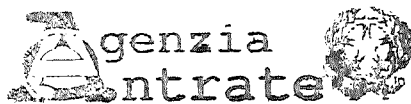
Alle ore 20.00 null'altro essendoci da discutere e deliberare, si concludono i lavori dell'Assemblea previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente



Il Segretario



 Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Catania

Ufficio Territoriale di Giarre

ATTO REGISTRATO IL 24 NOV, 2020

AL N. 1062 SERIE 3

FRATTO € 1110 R.D. 12



Firma in delega del Direttore Provinciale (Domenico Locato)

## ALL. A

### STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "RETE FATTORIE SOCIALI SICILIA APS"

#### Art. 1 - DENOMINAZIONE

1. È costituita un'associazione denominata "RETE FATTORIE SOCIALI SICILIA APS" che intende operare come associazione di promozione sociale ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione.

#### Art. 2 - DURATA

1. L'Associazione ha durata illimitata.

#### Art. 3 - SEDE

1. L'Associazione ha sede nel Comune di Acireale in via Caronda n. 39.

2. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Acireale non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti. I soci devono essere tempestivamente informati del trasferimento della sede legale.

#### Art. 4 - SCOPO

L'Associazione si propone il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale promuovendo servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi, inclusione sociale e lavorativa per soggetti deboli o aree svantaggiate.

L'Associazione persegue prioritariamente i seguenti scopi istituzionali:

Promuovere un'agricoltura socialmente responsabile in grado di rispondere positivamente ai nuovi bisogni sociali della collettività.

Promuovere la crescita culturale ed atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente attraverso l'acquisizione di una coscienza ambientale capace di apprezzare e comprendere la complessità delle relazioni tra natura e attività umane, per individuare i modi attraverso cui salvaguardare e sviluppare le risorse di varia natura presenti nell'ambiente.

Promuovere la diffusione dei valori di solidarietà, reciprocità e mutuo aiuto, nonché del patrimonio storico, architettonico, culturale e creativo che rendono tipici gli ambienti rurali e naturali.

Promuovere nuove forme di welfare territoriale che valorizzino le specificità e le risorse produttive, ambientali, culturali e sociali degli spazi naturali, rurali e periurbani favorendo un rapporto di mutuo scambio tra le persone che operano in queste realtà.

Promuovere e sviluppare progetti, servizi, attività di Agricoltura Sociale.

Promuovere e sviluppare progetti, servizi, attività di turismo sociale nelle varie forme, anche in collaborazione con enti pubblici, parchi, riserve, organizzazioni no profit, società cooperative e ditte individuali (fondazioni, cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni di familiari, parrocchie, agriturismi).

Promuovere l'aggregazione tra i componenti delle filiere agroalimentari (produttori, trasformatori, distributori e consumatori) favorendo la nascita di Gruppi d'Acquisto Solidale e la vendita diretta dei prodotti delle aziende e delle associazioni aderenti all'Associazione.

Promuovere la protezione degli spazi naturali e rurali localizzati nelle vicinanze delle città.

Promuovere i mezzi a favore della conservazione della biodiversità degli ecosistemi, nonché dei paesaggi ad essi vincolati.

Promuovere l'integrazione tra l'attività produttiva agricola, zootecnica e forestale e l'offerta di servizi culturali, sociali, educativi, assistenziali, sanitari, formativi e occupazionali, a vantaggio di soggetti deboli, in particolare di portatori di handicap, tossicodipendenti, detenuti, anziani, bambini e adolescenti, nonché di aree territoriali fragili, in particolare zone di montagna, centri isolati e periferie urbane.

Promuovere collaborazioni tra imprese agricole, soggetti del terzo settore e dell'economia civile, nonché istituzioni pubbliche per migliorare la qualità della vita e l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati e delle aree difficili.

Promuovere collaborazioni e interscambi culturali tra enti, associazioni, cittadini e imprese, all'interno e all'esterno dell'Unione Europea, su iniziative, piani e progetti riguardanti l'agricoltura socialmente responsabile, l'educazione ambientale e la tutela della biodiversità.

Promuovere progetti di ricerca, sperimentazione e diffusione di innovazioni, per migliorare la gestione e favorire uno sviluppo economico, ambientale, sociale e culturale sostenibile nelle aree rurali e negli spazi naturali situati nelle periferie cittadine, nonché per diffondere modelli d'uso e di valorizzazione delle risorse produttive, ambientali e culturali mediante le quali soggetti con bisogni e risorse diversificate trovino risposte di qualità alle loro esigenze.

#### **Art. 5 - OGGETTO**

L'Associazione intende perseguire le proprie finalità mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di

concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione può, a titolo meramente esemplificativo:

Promuovere l'agricoltura sociale, ai sensi della Legge 18 Agosto 2015 N. 141, quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone rurali o svantaggiate;

Sostenere e promuovere azioni positive per la legalità contro le mafie ed ogni forma di criminalità organizzata, per la promozione dell'uso sociale dei beni confiscati, ai sensi dell'art. 6 della legge 141/2015 e del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e per la lotta a qualsiasi forma di esclusione e discriminazione di natura economica, sociale, etnica, religiosa e di genere;

Realizzare programmi di abilitazione e riabilitazione e la gestione integrata dei budget di salute;

Realizzare attività finalizzate all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio ai sensi della legge 141/2015 di cui alla lettera d), comma 1, dell'articolo 2, realizzate attraverso la predisposizione di progetti rivolti a bambini in età prescolare e persone in difficoltà sociali, fisica e psichica anche in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado. Rientrano tra le attività di agricoltura sociale anche i servizi di "orti sociali" in aziende agricole o su altri terreni di proprietà privata, pubblica o collettiva.

Realizzare attività e progetti previsti dalle "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)" di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 marzo 2015: Terapie assistite con animali (TAA), Educazione assistita con animali (EAA), Attività assistita con

animali (AAA), gli interventi di interazione uomo-animale-ambiente finalizzati a migliorare le condizioni di salute, le funzioni sociali, emotive e cognitive delle persone coinvolte con l'ausilio di animali allevati direttamente in azienda nonché le cosiddette terapie ortoculturali.

Promuovere la protezione degli spazi naturali e rurali localizzati nelle vicinanze delle città.

Promuovere i mezzi a favore della conservazione della biodiversità degli ecosistemi, nonché dei paesaggi ad essi vincolati.

Promuovere ed incrementare la nascita dei biodistretti sociali, dei contratti di rete e delle cooperative di comunità;

Sostenere e valorizzare le esperienze di bioagricoltura sociale nel territorio, nell'ambito dell'agricoltura multifunzionale ed ecosostenibile, e del rinnovamento del sistema di welfare di comunità;

3. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Codice del Terzo settore e dai successivi decreti di attuazione dello stesso. L'assemblea potrà limitare l'esercizio delle attività diverse di cui all'art. 6 Codice del terzo settore, il cui esercizio è demandato al Consiglio Direttivo che riferirà all'Assemblea in merito ai risultati raggiunti in occasione della predisposizione del bilancio annuale (o rendiconto).

4. L'associazione può esercitare, anche in forma organizzata e continuativa, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e nei limiti definiti dal Codice del Terzo settore e dai successivi decreti di attuazione dello stesso.

#### Art. 6 – SOCI

1. Il numero dei soci è illimitato ma è necessaria la partecipazione di almeno sette soci persone fisiche ovvero di tre APS.

2. Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche e gli altri enti del Terzo settore, quale che ne sia la natura giuridica, nella persona del proprio legale rappresentante, che ne condividono le finalità, il presente statuto e le deliberazioni degli organi sociali. Gli altri enti del Terzo settore non possono, tuttavia, partecipare in numero superiore al 50% delle APS.

3. Coloro che intendano associarsi devono formulare una richiesta scritta al Consiglio direttivo, che dovrà contenere:

- l'indicazione con l'indicazione dei propri estremi anagrafici e dei recapiti, anche telematici, per ricevere le comunicazioni sociali;
- dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

4. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

5. L'ammissione è subordinata, oltre che ai requisiti di cui sopra, al versamento della quota associativa.

6. L'ammissione di un nuovo socio viene deliberata dal Consiglio direttivo, secondo criteri non discriminatori e coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta, comunicata all'interessato ed annotata, a cura dello stesso organo amministrativo, nel libro degli associati.

7. L'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione deve essere motivata dal Consiglio direttivo e comunicata entro sessanta giorni all'interessato. Questi, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

8. È esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

## **Art. 7 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI**

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, essendo titolari tutti i soci dei medesimi diritti e doveri derivanti dalla legge e dallo statuto, senza alcuna differenza di trattamento.

2. Tutti i soci hanno il diritto di:

- votare in assemblea, purché risultino iscritti nel libro degli soci da almeno tre mesi; ciascuno può esprimere un solo voto;
- essere nominati alle cariche sociali;
- concorrere alla programmazione delle attività dell'associazione, parteciparvi, esserne informati e controllarne l'andamento;
- essere informati ed accedere a documenti, delibere, bilanci e libri sociali dell'Associazione, rivolgendo apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi; la presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

3. Tutti i soci hanno l'obbligo di:

- adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione;
- rispettare lo statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità ed i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo.

## **Art. 8 – SCIOGLIMENTO INDIVIDUALE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO.**

1. La qualità di socio si perde per:

- morte;
- recesso;
- esclusione.

2. Il socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta da inviare al Consiglio direttivo, il quale dovrà adottare un'apposita deliberazione che sarà comunicata all'interessato.

3. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima della chiusura dello stesso.

4. L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo nei seguenti casi:

- comportamenti che arrecano pregiudizio al perseguimento dello scopo ovvero al patrimonio dell'associazione;
- svolgimento di attività incompatibili con le finalità dell'associazione;
- inosservanza dello statuto o delle delibere degli organi sociali;
- aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

5. In ogni caso, prima di provvedere all'esclusione, il Consiglio direttivo deve inviare all'associato una comunicazione con la quale si indicano le violazioni contestate e si invita a far pervenire proprie osservazioni in ordine agli addebiti mossi entro un termine di 15 giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

6. La delibera di esclusione, contenente le motivazioni del provvedimento, deve essere comunicata entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione all'interessato, che potrà proporre appello al Collegio Arbitrale, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito il diritto al contraddittorio. Fino alla data di deliberazione dell'Assemblea, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso per cui egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.



7. I diritti di partecipazione all'associazione sono intrasmissibili.

8. I Soci che comunque abbiano cessato di far parte dell'Associazione non possono richiedere la restituzione delle quote associative versate, le quali non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili, e non hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

### Art. 9 – ORGANI SOCIALI

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente.

2. Devono, inoltre, essere nominati nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge:

- l'organo di controllo interno;
- il revisore legale dei conti.

### Art. 10 – ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea rappresenta il luogo di incontro e confronto tra i soci ed è investita delle seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio il bilancio d'esercizio o del rendiconto di cassa nonché il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente, previa delibera del Consiglio direttivo, almeno una volta all'anno per approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto di cassa nonché il bilancio sociale sottoposti dal Consiglio direttivo, ed ogni volta che se ne ravvisi la necessità o ne faccia richiesta la maggioranza dei componenti il Consiglio direttivo ovvero un decimo degli Associati.

3. Essa è convocata mediante comunicazione scritta da inviare ai soci con qualunque mezzo idoneo, sempre che consenta di provare tale invio, almeno otto giorni prima della riunione all'indirizzo risultante dal libro dei soci. L'avviso deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, della data e dell'ora della riunione, con distinzione tra prima e seconda convocazione, che deve svolgersi a distanza di almeno un'ora dalla prima.

4. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati, mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Si applicano i commi 4 e 5, art. 2372 del codice civile, in quanto compatibili.

5. È consentita la partecipazione all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione nonché l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia verificabile l'identità del socio che partecipa e vota.

6. Ciascun associato ha diritto ad un voto che può essere esercitato da coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e che siano in regola col versamento della quota associativa annuale.

7. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di suo impedimento o cessazione dalla carica, dal Vice presidente o, in caso di impedimento o di cessazione dalla carica anche di quest'ultimo, da altra persona



indicata dall'Assemblea.

8. L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci in regola con il pagamento delle quote e delibera validamente col voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti in regola con il pagamento delle quote e delibera validamente col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

9. Le deliberazioni di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, di trasformazione, di fusione e discussione dell'Associazione sono assunte in prima convocazione con la presenza di almeno 3/4 dei soci e col voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

10. Le deliberazioni di scioglimento (con conseguente devoluzione del patrimonio) sono assunte, sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

### Art. 11 – CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio direttivo ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

2. Rientra nella competenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto attribuito alla competenza dell'Assemblea o di altro organo, tra cui, a titolo esemplificativo:

- eseguire le deliberazioni e dare corso agli indirizzi dell'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- nominare il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere
- deliberare l'ammissione e l'esclusione dei soci;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione o da essa detenuti;
- compiere ogni atto di amministrazione per il perseguimento delle finalità associative che non sia per legge o per statuto di competenza dell'assemblea o di altro organo.

3. Il Consiglio può attribuire ad uno o più componenti specifica delega per il compimento di atti o di categorie di atti e può nominare un Direttore con le modalità ed i compiti stabiliti da regolamento interno e/o dal mandato di incarico.

4. Il Consiglio direttivo è composto da un numero di membri che va da 3 a 11, è nominato dall'Assemblea, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. La maggioranza dei componenti dell'organo deve essere scelta tra le persone fisiche associate o indicate dagli enti associati. Possono essere eletti a consiglieri tutti i soci. Ogni socio esprime le preferenze fino a concorrenza del numero di consiglieri da eleggere. Saranno eletti consiglieri i soggetti che avranno avuto il maggior numero di voti.

5. Qualora vengano a mancare uno o più consiglieri, i sostituti sono nominati dagli altri componenti e restano in carica sino alla prima assemblea utile, salvo che venga meno la maggioranza dei componenti nominati dall'assemblea nel qual caso il Consiglio si ritiene decaduto ed il Presidente o il consigliere più anziano in ordine di età deve convocare senza indugio l'assemblea.

6. La carica è gratuita. È possibile riconoscere ai consiglieri un rimborso delle spese preventivamente concordate e debitamente documentate.

7. Il nuovo Consiglio direttivo alla sua prima riunione elegge al suo interno il Presidente ed il Vice presidente. In caso di parità risulterà eletto il consigliere che vanta la maggior anzianità di iscrizione all'Associazione ovvero, in subordine, la maggior anzianità anagrafica.

8. Il Consiglio si riunisce previa convocazione del Presidente, mediante l'invio, almeno cinque giorni prima della riunione, di comunicazione scritta, recante il luogo, la data e l'ora della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare, a mezzo e-mail, posta raccomandata a/r ed ogni altro strumento che garantisca l'avvenuta ricezione. In casi di urgenza il Consiglio può essere convocato con un preavviso di quarantotto ore.

9. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Ciascuno dei

membri del Consiglio direttivo ha un diritto di voto. Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti. Non è ammesso in alcun caso il voto per delega. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In assenza di convocazione, il Consiglio si ritiene altresì validamente costituito quando siano presenti tutti i componenti in carica ed i componenti dell'organo di controllo (se nominato), i quali, in caso di assenza, devono comunicare di essere stati informati della riunione e di non opporsi alla stessa.

10. È consentita la partecipazione al Direttivo mediante mezzi di telecomunicazione nonché l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica secondo le stese modalità previste per l'Assemblea. Ciascun consigliere può conferire delega ad un altro membro del Consiglio direttivo ma ogni consigliere può ricevere una sola delega.

11. Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore indicando, oltre alle informazioni di cui all'art. 26, c. 6, Codice del Terzo settore, anche a quale di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione, precisando se congiuntamente o disgiuntamente.

12. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le eventuali limitazioni di tale potere saranno opponibili ai terzi solo se iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

13. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 2382 c.c. in tema di cause di ineleggibilità e decadenza. Per quanto riguarda la responsabilità e gli eventuali conflitti di interessi degli amministratori sono applicabili, in quanto compatibili, le norme del Codice civile e, in materia di revisione legale, l'art. 15, D.Lgs. n. 39/2010.

14. A ciascun socio è attribuita la facoltà di denunciare i fatti che ritiene censurabili all'organo di controllo, se nominato, il quale deve tenere conto della denuncia nella relazione all'assemblea. Si richiama al riguardo quanto previsto dall'art. 2408, c.c.

#### **Art. 12 – IL PRESIDENTE**

1. Il Presidente ha potere di firma e rappresenta l'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.
2. Il Presidente le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'assemblea e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli stessi organi sociali.
3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i suoi poteri sono esercitati dal Vice presidente, che lo sostituisce a tutti gli effetti.

#### **13 – ORGANO DI CONTROLLO INTERNO**

1. L'organo di controllo interno, monocratico o collegiale, viene nominato nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge.
2. L'obbligo di nomina cessa al venir meno dei presupposti di legge.
3. L'organo di controllo interno viene eletto dall'Assemblea, anche fra i non soci, ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Resta in carica tre anni ed elegge al proprio interno il Presidente.
4. I requisiti necessari per ricoprire il ruolo di componente dell'organo di controllo sono quelli previsti dagli artt. 2397, comma 2, e 2399 c.c. In particolare in presenza:
  - di un organo monocratico, il sindaco unico deve essere iscritto al Registro dei revisori legali oppure all'Albo dei Dottori commercialisti, degli Avvocati, dei Consulenti del lavoro o un professore universitario di ruolo in materie giuridiche e economiche;
  - di un organo collegiale, almeno uno dei componenti deve essere in possesso dei requisiti sopra descritti.
5. L'organo di controllo interno svolge le seguenti funzioni:
  - vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto;
  - controllo dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e il suo concreto funzionamento;
  - vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- controllo contabile in assenza di un incaricato per la revisione legale dei conti o nel caso in cui il suo componente sia un *Revisore legale* iscritto nell'apposito registro;
  - monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
  - i singoli componenti dell'organo di controllo possono procedere ad ispezioni/controlli, chiedendo agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su specifici affari;
  - partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di rendiconto economico e finanziario.
6. La carica è gratuita. È possibile riconoscere ai componenti dell'organo solo rimborsi delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

#### **14 - REVISORE LEGALE DEI CONTI**

1. Il Revisore legale dei conti o società di revisione, iscritti nell'apposito Registro, viene nominato nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge, sempre che il controllo contabile non sia esercitato dall'Organo di controllo.
2. L'obbligo di nomina cessa al venir meno dei presupposti di legge.
3. La carica è gratuita. È possibile riconoscere al revisore solo rimborsi delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

#### **Art. 15 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE**

1. Il patrimonio dell'Associazione — comprensivo delle quote associative e di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate — è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

#### **Art. 16 – BILANCIO DI ESERCIZIO**

1. L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Il bilancio d'esercizio o il rendiconto di cassa è predisposto dal Consiglio direttivo ed approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, salvi casi eccezionali in ricorrenza dei quali può essere deliberato entro e non oltre sei mesi.
3. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 D.Lgs n. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.
4. Il bilancio d'esercizio corredato dalla documentazione necessaria è depositato nei termini a cura del Consiglio direttivo presso il Registro unico del Terzo settore.

#### **Art. 17 – DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DI UTILI**

1. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
2. L'eventuale avanzo di gestione deve essere destinato a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

#### **Art. 18 – BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE**

1. L'associazione, nella ricorrenza dei rispettivi presupposti di legge, è tenuta a:
  - redigere, depositare presso il Registro unico del Terzo settore il bilancio sociale, nelle forme prescritte dalle norme e prassi vigenti, ed a pubblicare sul proprio sito internet il bilancio sociale;
  - pubblicare annualmente e tenere aggiornato sul proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti a qualunque titolo ai componenti degli organi di amministrazione e

di controllo, nonché a dirigenti e soci.

#### **ART. 19 - LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI**

1. Oltre le scritture prescritte negli articoli 13, 14 e 17, comma 1, del Codice del Terzo settore l'Associazione deve tenere:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, se nominato.

2. I libri sociali sono tenuti dall'organo a cui si riferiscono ed in essi sono trascritti i verbali delle riunioni, inclusi quelli redatti per atto pubblico.

3. Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, rivolgendo apposita domanda scritta al Consiglio direttivo.

#### **Art. 20 - VOLONTARI**

1. I volontari sono persone che, in modo spontaneo e senza scopo di lucro, svolgono tramite l'associazione attività per la comunità ed il bene comune

2. I volontari non possono essere in alcun modo retribuiti ma possono solo essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate nello svolgimento dell'attività associativa, nei limiti previsti dal Codice del Terzo settore.

3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi altra forma di rapporto di lavoro retribuito intercorrente con l'associazione.

4. L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

#### **Art. 21 - LAVORATORI**

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura nel rispetto della normativa vigente.

#### **Art. 22 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE**

In caso di scioglimento dell'Associazione, deliberata dall'assemblea con le maggioranze di cui all'art. 10 del presente statuto, si procede alla nomina di uno o più liquidatori ed alla devoluzione del patrimonio ad altri enti che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

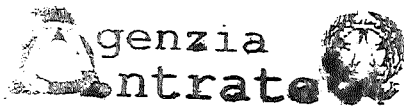
#### **Art. 23 - NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto si rimanda alle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del Codice civile.

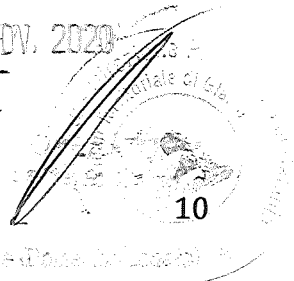
Acireale, 26 ottobre 2020

Il Presidente

*Selva Ombra - N. Q.*

  
Agenzia Contratto  
Direzione Provinciale di Catania

Ufficio Territoriale di Giure  
ATTO REGISTRATO IL 24 NOV. 2020  
AL N. 1062 SETTE 3  
CATTO E ATTO ELENTE



3 1062 24/11/2020

0,00 **TXS20L001062000FF**  
0,00 *codice identificativo*  
*per eventuali adempimenti successivi*

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TXS

